

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 1972</sup>

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E  
MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
AD INTERIM

(CRAXI)

E DAL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO  
DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

(GRANELLI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO

(GORIA)

Integrazione per l'anno 1984 dei contributi straordinari  
concessi al Consiglio nazionale delle ricerche per la  
attuazione di programmi spaziali nazionali

*Presentato il 30 luglio 1984*

ONOREVOLI DEPUTATI! — La necessità di procedere nel settore spaziale mediante un intervento organico su base pluriennale ha avuto la sua prima attuazione con l'avvio del Piano spaziale nazionale, deciso dal CIPE nell'ottobre 1979. Scopo dell'intervento era quello di garantire la necessaria continuità ai programmi spa-

ziali nazionali, complementari e integrativi alle attività che l'Italia svolgeva fin dall'inizio in sede europea quale paese membro dell'ESRO, dell'ELDO e successivamente dell'Agenzia spaziale europea.

Dopo una prima fase di definizione dei progetti e dei relativi studi di fattibilità, durata circa un biennio, il CIPE, nel mar-

zo 1982, approvava gli obiettivi e i contenuti del primo aggiornamento del Piano spaziale nazionale per il periodo 1982-1986.

In conformità alle suddette delibere del CIPE, il Piano spaziale nazionale ha svolto la propria attività ed ha predisposto un secondo aggiornamento per il periodo 1984-1988.

Nel suddetto aggiornamento sono stati individuati dal Piano spaziale nazionale alcuni settori strategici di intervento mediante lo sviluppo di progetti che attualmente sono in fase realizzativa.

Nel settore delle telecomunicazioni, il piano è impegnato nella realizzazione del satellite preoperativo ITALSAT destinato ad una integrazione nella rete telefonica nazionale mediante l'uso della banda 20-30 GHz e di tecniche digitali. È previsto anche un carico utile per servizi speciali a copertura globale dell'Italia operante nella banda 20-30 GHz.

Le attività per il 1984 si riferiscono: per il segmento spaziale alla fase C1 ed alla preparazione della successiva fase a completamento del programma (C2/D); per il segmento di terra al completamento dell'analisi dell'offerta industriale al fine di perfezionare il relativo contratto industriale entro l'anno e che prevede le attività fino alla realizzazione del prototipo; proseguiranno inoltre le attività relative all'ingegneria di sistema.

Sempre per il 1984 è prevista ulteriore attività connessa al programma MONOMIC relativo alle tecnologie per i dispositivi di ricezione a terra di programmi televisivi direttamente da satellite.

Nel settore della propulsione è prevista la realizzazione di un lanciatore ausiliario, integrato nello *Shuttle* della NASA, l'IRIS, per l'immissione in orbita di trasferimento di carichi utili fino a 900 kg.

Nel corso del 1984 si completerà la fase C1 e si dovrà procedere all'analisi dell'offerta industriale per il completamento del programma (fase C2/D).

Nel settore dei Sistemi avanzati, il Piano spaziale nazionale ha avviato, in collaborazione con la NASA, il programma del satellite appeso (*Tethered satellite system*) che prevede la realizzazione di un

sistema destinato ad operare inizialmente con lo *Shuttle* e, successivamente, ad avere applicazioni importanti nel quadro delle stazioni spaziali.

È stata completata una « fase ponte » di cui si stanno valutando i risultati per procedere entro l'anno all'avvio della fase di completamento del programma.

Nel quadro dei progetti industriali è stata ultimata la fase A per il satellite scientifico (SAX) destinato a ricerche di astronomia in raggi X. Entro l'anno dovrà essere avviata la fase B di progetto per questo programma.

Le attività degli altri capitoli del Piano spaziale nazionale, articolate per linee programmatiche, si svolgono nel sostanziale rispetto degli obiettivi prefissati. In particolare nel settore delle Osservazioni della terra proseguono le attività nelle due linee del Telerilevamento (progetti pilota, sviluppo di sensori a microonde, nuove architetture per elaborazione di dati) e della Geodesia spaziale (operazioni della stazione Laser di Matera inaugurata nel dicembre 1983, realizzazione di un satellite geodetico, il LAGEOS-2, in collaborazione con la NASA, da lanciare con il vettore IRIS).

La ricerca di base prevede attività che si realizzano mediante strumentazione scientifica da far volare su satelliti e palloni stratosferici.

Tra i principali programmi internazionali nei quali sono impegnati i gruppi scientifici e le industrie nazionali sono da ricordare le partecipazioni alle missioni *Spacelab*, *Exosat*, *Giotto*, *Hipparcos*. In questo capitolo del piano sono previsti gli esperimenti relativi alle missioni del TSS e per il satellite scientifico SAX.

Il Piano spaziale nazionale prevede inoltre il finanziamento di attività di ricerche tecnologiche e di studi per attività future che consentono di avere la necessaria flessibilità per l'adeguamento del piano all'evoluzione del settore e per predisporre tempestivamente l'inserimento di nuovi programmi sulla base dei necessari approfondimenti tecnici.

Nel marzo 1984 sono stati sottoscritti tra il Consiglio nazionale delle ricerche e

la NASA due *Memorandum of understanding* rispettivamente per i programmi TSS e LAGEOS-2. Il Piano spaziale nazionale inoltre sta negoziando con altri paesi quali l'Olanda e la Repubblica federale tedesca e con l'ESA la partecipazione in alcuni programmi.

Per attuare le attività del Piano spaziale nazionale, il CIPE ha esaminato nella riunione del 27 aprile 1984 ed ha definitivamente approvato nella riunione del 12 giugno 1984 il secondo aggiornamento del Piano spaziale nazionale relativo al periodo 1984-1988, prevedendo una spesa non superiore a cinquecentotrentotto miliardi di lire ad integrazione dello stanziamento di trecentocinquanta due miliardi di lire previsto nella delibera CIPE del marzo 1982 relativa al primo aggiornamento del piano concernente il periodo 1982-1986, quindi con una spesa complessiva non superiore a ottocentonovanta miliardi di lire.

Il CIPE inoltre, nella succitata delibera del 12 giugno 1984, ha previsto per il periodo 1984-1986 una spesa di cinquecentotrentadue miliardi di lire, indicando in centoquarantacinque miliardi di lire il fabbisogno 1984.

Tale spesa è già coperta per cinquanta miliardi di lire mediante lo stanziamento effettuato dalla legge di bilancio

1984 sul capitolo n. 7143 della tabella A della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i restanti novantacinque miliardi di lire occorrenti, il CIPE ha deliberato che la relativa copertura di spesa sia reperita mediante riduzione di pari importo del FIO di cui alla voce « Amministrazioni diverse » della tabella C della legge finanziaria 1984.

È stato pertanto predisposto il presente disegno di legge il quale prevede appunto l'autorizzazione di spesa di novantacinque miliardi di lire ad integrazione del contributo concesso al Centro nazionale delle ricerche per l'attuazione delle attività spaziali e di cui al capitolo n. 7143 della citata tabella A della Presidenza del Consiglio dei ministri con indicazione della relativa copertura nei termini sopraindicati.

Il provvedimento ha carattere di urgenza in quanto è necessario acquisire la copertura totale dei contratti in corso, preparare le fasi successive che implicano, tra l'altro, l'emissione di ordini di acquisto per componenti a lungo termine di approvvigionamento.

Sarà così possibile evitare la sospensione dei programmi garantendo una corretta pianificazione degli interventi per gli anni successivi.

## DISEGNO DI LEGGE

## ARTICOLO UNICO.

I contributi straordinari concessi al Consiglio nazionale delle ricerche per l'attuazione di programmi spaziali nazionali sono incrementati di 95 miliardi di lire per l'anno finanziario 1984.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1984, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Fondo investimenti e occupazione ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.